

Testamento di d. Gandolfo Emilio Vernazza Pentecoste 1994
Pasqua 1997

- Vado incontro al Signore a mani vuote, affidandomi alla sua misericordia.
- Ringrazio il Signore del dono del battesimo e dell'ordine sacerdotale che mi ha consentito di essere al suo servizio nella Chiesa.
- Desidero essere sepolto nel cimitero di S. Stefano del Ponte accanto ai miei genitori. Alla chiesa di S. Stefano, dove sono stato battezzato e ordinato prete, vada il mio calice.
- I miei libri, soprattutto di Patristica e di sacra Scrittura sono destinati alla biblioteca del Monastero di Bose (BI).
- Nel Banco di Chiavari e della Riviera Ligure in Sestri Levante (GE) c'è un Conto (codice 379000/01/28) e Rapp. tit. 6424 da ripartire:
 - a) Malati della Compagnia di S. Paolo Milano (20%)
 - b) Seminario Vercellese di Sarzana (20%)
 - c) Parrocchia di Vernazza (lavori canonici e chiesa) (20%)
 - d) Casa di Tonezza, Contrà Lain (VI) della C. S. P. (20%)
 - e) Parrocchia S. Stefano del Ponte (spese funerali e tum. suffragi) 20%
- Nomino esecutori testamentari Paolo Numerico e Giuseppe Ignesti di Roma. Essi potranno disporre degli oggetti di mia appartenenza (a Roma e a Sestri) e distribuirli come ritengo.
- Mi affido alla bontà infinita che ha sì gran braccia e al ricordo degli amici che ho sempre considerato i doni più preziosi del Signore. Conto anche su qualche santa Messa a Vernazza, a S. Stefano e in compagnia.

Vernazza 22 maggio 1994

Vernazza 3 aprile 1997

Emilio Gandolfo
Emilio Gandolfo